

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
[Home](#) | [Rapporti istituzionali ▼](#) | [Segreteria Conferenza ▼](#) | [Aree tematiche ▼](#) | [Q](#) | [☰](#)

News

Chiudi



[Comunicato stampa Giunta regionale Calabria]

Olio extravergine d'oliva, le Regioni italiane seguono la Calabria

mercoledì 14 luglio 2021

Anche la commissione Politiche agricole contro l'ipotesi di riduzione dei parametri degli oli evo

Condividendo e facendo propria la proposta avanzata dalla Regione Calabria attraverso l'assessorato alle Politiche agroalimentari, tutte le Regioni d'Italia hanno preso posizione contro la ventilata modifica dei parametri dell'olio extravergine di oliva proposta dal Comitato olivicolo internazionale.

La convergenza è maturata nei giorni scorsi, cristallizzata al termine della seduta della commissione Politiche agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (coordinata dall'assessore regionale veneto Federico Caner) che, nel corso dei suoi lavori, ha preso in esame le possibili criticità derivanti dall'ipotesi di riduzione dei livelli di acidità, nonché di altre caratteristiche chimiche degli oli evo. Nell'occasione, i rappresentanti delle Regioni italiane all'unanimità hanno convenuto di richiedere formalmente al ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, di intervenire presso il Coi per sensibilizzare sulla necessaria protezione della produzione oleicola nazionale.

GALLO: «ECONOMIA DA TUTELARE»

«Continuiamo a difendere con determinazione la produzione nazionale di qualità degli oli extra vergine d'oliva e ancor di più – afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo – quella dell'Italia meridionale, che non deve essere penalizzata da eventuali scelte che potrebbero tener conto unicamente di parametri di acidità determinati dal clima, ma che non intaccano assolutamente le proprietà organolettiche e si salubrità. Facciamo sentire la nostra voce affinché venga valorizzato il grande patrimonio dei tanti oli di grande pregio, venga tutelata l'economia di numerose aree del Paese ed evitata una svalutazione generale della produzione Made in Italy».



Tweet



Share



Email

Stampa

SEGUICI SUI SOCIAL



SERVIZI ONLINE



Contatti

Recapiti

Trasparenza

Redazione